

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1017 del 19/02/2025
Oggetto	D.Lgs.152/2006 art. 242. Sito ubicato in Via Virgilio n. 15 in Comune di Reggiolo (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente BANCO BPM S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1051 del 19/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

[Pratica n. 29989/2024]

D.Lgs.152/2006 art. 242. Sito ubicato in Via Virgilio n. 15 in Comune di Reggiolo (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente BANCO BPM S.p.A.

IL DIRIGENTE

Richiamato che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- il D.L. 77/21 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure rafforzamento strutture amministrative e di accelerazione e snellimento procedure.
- il L. 108/21 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- il D.M. Ambiente n. 31/2015 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 2218 del 21/12/2015 "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.
- il "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati", Manuali e linee guida 43/2006 APAT.

Premesso che, a seguito di indagini ambientali svolte nel sito in maggio e giugno 2024, finalizzate a verificare lo stato di qualità delle matrici suolo e sottosuolo nei pressi di un serbatoio interrato posto nell'area cortilizia di un fabbricato produttivo ubicato in Via Virgilio n. 15 in comune di Reggiolo (RE), in data 02/08/2024 BANCO BPM S.p.A., in qualità di proprietario dell'area, in esito ad indagini preliminari, ha trasmesso agli Enti comunicazione di potenziale contaminazione, acquisita al prot. ARPAE n. 142249 del 02/08/2024, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per superamento dei valori di CSC di Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Parte Quarta, titolo V del D.Lgs 152/06 relativamente al parametro Idrocarburi pesanti (C>12) in corrispondenza di un serbatoio interrato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visto il Piano di caratterizzazione, datato 5 novembre 2024, acquisito al prot. ARPAE n. 200582 del 06/11/2024, e successiva documentazione integrativa acquisita al prot. ARPAE n. 20469 del 03/02/2025, presentati dalla Ditta BANCO BPM S.p.A. relativo al sito ubicato in Via Virgilio n. 15 in comune di Reggiolo (RE);

Preso atto che dalla documentazione complessivamente presentata risulta, in sintesi, che:

Inquadramento del sito

Il sito è ubicato nella zona periferica Nord Ovest del centro abitato di Reggiolo (RE) lungo Via Virgilio in un contesto residenziale.

L'immobile presente nel sito, di proprietà di Banco BPM è identificato catastalmente al Foglio 22 mappali 89-445-588 e si compone di un fabbricato produttivo su due piani fuori terra e della relativa area cortilizia per una superficie totale pari a 2.250 mq e della vicina area parcheggio con estensione pari a 623 mq. Il fabbricato, confinante su tre lati con altre proprietà, è accessibile sul lato Nord da via Virgilio, sulla base di quanto riscontrabile in sede di sopralluogo era destinato prevalentemente ad uffici e a produzione di indumenti. Attualmente risulta non occupato. L'area oggetto di indagine è l'area cortilizia priva di fabbricati avente una superficie di 167 mq a servizio del fabbricato produttivo, indicata al Foglio 22 mappale 445.

Sotto il profilo idrogeologico, il primissimo sottosuolo dell'area è costituito da depositi prevalentemente fini, a litologia limosa e/o argillosa, caratterizzati da bassi valori di permeabilità. Le falde hanno sede nei piccoli corpi acquiferi lentiformi; la soggiacenza con direzione SO-NE è variabile, generalmente prossima al piano campagna e risente fortemente di fenomeni locali, quali la presenza di corsi d'acqua superficiali, di emungimenti e delle caratteristiche di permeabilità dei terreni sovrastanti. Le escursioni stagionali del livello idrico possono essere molto ampie: in particolare, durante le stagioni caratterizzate da intensi fenomeni piovosi la quota della falda può salire, in brevissimo tempo, fino a sfiorare il piano campagna.

L'area in esame si trova in prossimità della linea isofreatica 3 m e la falda è stata rinvenuta ad una profondità compresa tra - 2,3 m da piano campagna e - 2,7 m da piano campagna.

Indagini eseguite

In marzo 2024, è stato effettuato presso l'immobile un sopralluogo finalizzato al censimento della presenza di eventuali materiali fibrosi contenenti amianto negli edifici, che ha escluso la presenza di amianto nei materiali sospetti analizzati.

La ditta come da nota acquisita al prot. ARPAE n. 20489 del 03/02/2025 specifica che nel sito è emersa la presenza di 2 centrali termiche. Una prima centrale termica (CT1) è risultata dismessa ed inaccessibile, in quanto i due battenti metallici sono stati saldati. Tuttavia, dalle aperture presenti è stato possibile constatare che il locale era completamente sgombero. Questa caldaia prima di essere sostituita era a servizio dell'intero fabbricato produttivo ed era alimentata a gasolio. Una seconda centrale termica (CT2) è attualmente non utilizzata, in quanto l'immobile risulta in disuso, ed è risultata inaccessibile in quanto la porta è stata saldata. È stato possibile verificare lo stato dei luoghi al suo interno tramite una apertura. All'interno è presente la caldaia a basamento a servizio dell'immobile che ha sostituito la precedente a gasolio ed è alimentata a metano, come testimonia il contatore posto nei pressi della stessa.

Al fine di verificare la possibile presenza di un serbatoio interrato a servizio della vecchia centrale termica (CT1), posta nella porzione a sud della proprietà all'interno del mappale 445, in maggio 2024 è stata eseguita un'indagine geologica indiretta con georadar (GPR) in prossimità della centrale

termica dell'edificio. Tale indagine ha permesso di identificare la presenza di un serbatoio interrato e di definirne le dimensioni e l'orientamento.

In giugno 2024 sono stati effettuati 2 sondaggi ambientali (S1 ed S2), ubicati nel corso della precedente indagine GPR, spinti fino alla profondità massima di 5 metri dal piano campagna, al fine di verificare eventuali contaminazioni nelle matrici suolo e sottosuolo in prossimità del serbatoio interrato, posto sul retro dell'immobile in prossimità della centrale termica.

Per entrambi i sondaggi S1 ed S2 sono stati prelevati 2 campioni, uno rappresentativo del terreno superficiale (S1 C1 0,0-1,0 m da piano campagna ed S2 C1 0,0-1,0 m da piano campagna) ed uno rappresentativo del terreno nella frangia capillare (S1 C2 -1,7-2,7 m da piano campagna ed S2 C2 -1,3-2,3 m da piano campagna) avendo rilevato la falda acquifera rispettivamente in S1 a -2,70 m da piano campagna e in S2 a -2,30 m da piano campagna. Durante l'esecuzione dei sondaggi sono state riscontrate evidenze organolettiche di idrocarburi in corrispondenza della frangia capillare nel sondaggio S2.

I campioni sono stati sottoposti ad analisi chimiche per la ricerca dei parametri idrocarburi C<12 e C>12, arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, IPA, BTEX.

Le concentrazioni dei parametri analizzati sono risultate superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per la destinazione d'uso del sito commerciale/industriale della Tab. 1 Col. B del D.Lgs. 152/2006, Allegato 6 al titolo V della parte quarta per il parametro Idrocarburi Pesanti (C>12) nel campione S2 C2 (1,3-2,3m).

Modello concettuale del sito

Sulla base dei risultati delle indagini effettuate è stato formulato il modello concettuale del sito:

- Caratteristiche e tipologia della contaminazione

Le alterazioni qualitative riscontrate durante l'esecuzione dei sondaggi ed emerse dalla analisi, fanno presupporre che quanto rinvenuto sia prettamente imputabile alla presenza della cisterna interrata a servizio della centrale termica dismessa.

- Caratteristiche ambientali dell'area

Durante l'esecuzione dei sondaggi non è stata riscontrata la presenza di elementi di natura antropica riconducibili ai riporti. Le litologie presenti sono per lo più di tipo sabbioso-argilloso. In corrispondenza del campione oggetto dei superamenti delle CSC è stato rilevato un livello con evidenze organolettiche di idrocarburi. Tale campione corrisponde alla frangia capillare. La prima falda libera è stata rinvenuta infatti ad una profondità compresa tra -2,3 m da piano campagna e - 2,7 m da piano campagna. La falda freatica è risultata quindi essere un elemento a rischio di contaminazione.

- Scenari di migrazione e possibili bersagli

Si ritiene che il movimento del contaminante possa avvenire per: a) filtrazione verticale nel saturo, quindi in falda, governata essenzialmente dalla gravità e dai depositi che costituiscono il sottosuolo; b) percolazione della fase solubilizzata nelle acque di filtrazione.

Piano di caratterizzazione proposto

Si prevede l'esecuzione delle seguenti indagini di caratterizzazione sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee (Tavola 01 "Piano di caratterizzazione", datata gennaio 2025, prot. ARPAE n. 20649 del 03/02/2025):

- realizzazione di 1 sondaggio (S3) spinto fino alla profondità di - 5 m da piano campagna nei pressi del locale lavanderia;

- realizzazione di 3 sondaggi (PZ1, PZ2 e PZ3) spinti fino alla profondità di -10 m da p.c. con allestimento a piezometro di diametro 4". I piezometri sono ubicati in modo tale da avere una indicazione sulla qualità delle acque sotterranee a valle e a monte della zona contaminata e uno nei pressi della centrale termica CT2;
- campionamento e analisi delle matrici suolo e sottosuolo al fine di circoscrivere la contaminazione rilevata con determinazione dei parametri: metalli, Idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12, IPA, BTEXS e Solventi Clorurati;
- campionamento e analisi delle acque di falda con determinazione dei parametri: metalli, idrocarburi totali (n esano), IPA, BTEXS e Solventi Clorurati.

Da ciascuno dei n. 4 sondaggi verranno prelevati, se possibile, n. 3 campioni di terreno, uno in corrispondenza del primo metro, uno in corrispondenza della frangia capillare ed uno intermedio. Per ogni campione sarà prelevata un'unica aliquota. Qualora le indagini venissero eseguite in contraddittorio con ARPAE si provvederà al prelievo di 3 aliquote per ogni campione:

Qualora fossero rilevate non conformità alle CSC, verrà eseguita la speciazione degli idrocarburi su 1 campione di terreno e su 1 campione di acque sotterranee. Saranno inoltre determinati i parametri pH e FOC su n. 4 campioni di terreno e granulometria e parametri fisici su 1 campione di terreno.

Per quanto concerne il serbatoio interrato, nel documento "Indagine di fase II su suolo e sottosuolo" (prot. ARPAE n. 146547 del 09/08/2024) di indagini preliminari, la ditta riferisce che il serbatoio interrato risulta dismesso e tombato al di sotto di un livello di riempimento sopra asfaltato, così come rilevato dalla scansione georadar effettuata. Non è presente alcuna documentazione relativa alle attività di gestione dello stesso condotte in passato. Pertanto, allo stato attuale non è stato possibile eseguire interventi di messa in sicurezza di emergenza quali bonifica, resa gas-free e test di tenuta. Si prospettano inoltre l'iter di comunicazione dell'avvenuta dismissione o intenzione di dismissione del serbatoio, con la rimozione della cisterna e attività di verifica di integrità del serbatoio e resa gas-free.

Dato atto che nel corso della Conferenza di Servizi del 04/02/2025, anche su richiesta di precisazioni dei partecipanti alla Conferenza stessa, la ditta ha dichiarato che:

1. a seguito delle risultanze della caratterizzazione, si procederà a riesaminare e ad aggiornare la delimitazione dell'areale oggetto di indagine in funzione dell'effettiva presenza di superamenti delle CSC nell'intorno locale del serbatoio.
2. in riferimento alle tipologie di attività che venivano effettuate nei locali, si riferisce che l'immobile sembrava adibito a confezionamento di indumenti e lavanderia, senza tuttavia poter aggiungere ulteriori specifiche di cui si sia a conoscenza. Banco BPM è rientrato in possesso dell'immobile, precedentemente utilizzato in leasing, nel 2021.
3. Oltre ai parametri già indicati nella nota del 03/02/2025, si specifica che relativamente ai metalli si prevede di ricercare Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu e Zn.. Lo stesso set verrà impiegato per l'indagine delle acque sotterranee.
4. relativamente alle tempistiche di rimozione del serbatoio interrato, le attività inizieranno non appena possibile prevedendo un tempo minimo di 120 giorni. Si procederà da subito anche alla realizzazione dei punti di indagine del Piano di caratterizzazione che sono più distanti dal serbatoio.

Visto il parere del Comune di Reggio, acquisito al prot. ARPAE n. 21806 del 04/02/2025, in cui si riferisce

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sulla destinazione urbanistica del sito ed esprime parere favorevole al Piano di Caratterizzazione presentato dalla Ditta Banco BPM S.p.A;

Tenuto conto della relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa ARPAE protocollo interno n. 21808 del 04/02/2025 relativa alla valutazione della caratterizzazione presentata;

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 04/02/2025 si è conclusa unanimemente con valutazione positiva per l'approvazione del Piano di caratterizzazione con le prescrizioni illustrate nel corso della stessa Conferenza;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

A) di autorizzare il Piano di caratterizzazione relativo al sito ubicato in Via Virgilio n. 15 in Comune di Reggiolo (RE), acquisito da ARPAE al prot. n. 200582 del 06/11/2024, presentato dalla ditta BANCO BPM S.p.A., con le seguenti prescrizioni:

1. devono essere comunicati ad ARPAE la data di inizio e il crono-programma dei lavori di caratterizzazione del sito, almeno 15 giorni prima, il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità;
2. in merito ai sondaggi da effettuare, gli stessi dovranno essere approfonditi fino al raggiungimento del terreno naturale non contaminato, posti al di sotto dei campioni che mostrano superamenti, per il prelievo dei campioni di controllo;
3. I parametri da ricercare per i terreni sono idrocarburi C<12 e C>12, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, IPA, BTEX, Solventi clorurati;
4. i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto legislativo 152/2006, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito;
5. le analisi dei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dall'Allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopra

- vaglio devono essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;
6. i sondaggi attrezzati a piezometri devono essere realizzati a regola d'arte ed atti ad intercettare la prima falda. I tubi fessurati dovranno essere posti in modo tale da campionare i livelli acquiferi della prima falda e senza altresì creare fenomeni di trasferimento di inquinante fra diverse falde idriche sotterranee e verso terreni insaturi sottostanti/sovrastanti.
 7. ai fini della valutazione della qualità delle acque sotterranee alla scala sito specifica, dovranno essere effettuati campionamenti delle acque con cadenza trimestrale per un anno.
 8. I parametri da ricercare per le acque sotterranee sono idrocarburi totali n-esano, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, IPA, BTEX, Solventi Clorurati.
 9. la determinazione dei metalli nelle acque dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm.
 10. il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE, con congruo anticipo e almeno 15 giorni, in modo da consentire le opportune azioni di controllo;
 11. ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel piano di Caratterizzazione sia preventivamente comunicata agli Enti;
 12. al termine delle attività di caratterizzazione effettuate con la ricostruzione del modello concettuale, deve essere trasmessa ad ARPAE una relazione illustrativa complessiva degli esiti delle indagini preliminari e di quelle di caratterizzazione, anche con aggiornata delimitazione del sito in base alle risultanze delle indagini effettuate, nonché delle attività di rimozione del serbatoio. La relazione dovrà essere inclusiva dei rapporti analitici, di tabelle e tavole illustrative, con scala grafica e dettagliata legenda, tra cui la tavola di posizionamento di tutti i sondaggi/piezometri sia in fase preliminare che di attuazione del Piano di caratterizzazione. Dovranno essere presenti anche foto delle cassette catalogatrici, illustrazione dei dati, dei trend delle concentrazioni di inquinanti rilevati nel tempo e un resoconto sui quantitativi dei rifiuti smaltiti;
 13. i rapporti di prova dei campionamenti effettuati in fase di contraddittorio dovranno essere forniti ad ARPAE, non appena disponibili, al fine della verifica delle analisi effettuate dalla ditta.
 14. in merito al serbatoio interrato, al fine di evitare una possibile diffusione di inquinanti nel sito, esso dovrà essere tempestivamente rimosso, e comunque entro 120 giorni dal rilascio del presente atto, e si dovrà procedere ad accertare la qualità del terreno sottostante, attivando preventivamente le eventuali comunicazioni/procedure in materia di titolo edilizio presso il Comune di Reggio Emilia, se e per quanto necessarie.
 15. in merito allo scavo realizzato per i sopradetti accertamenti, dopo l'estrazione del serbatoio interrato, quali attività ricomprese per la caratterizzazione del sito, dovranno essere prelevati campioni, formando, per ogni parete e fondo scavo distinti, un campione medio composito risultante da incrementi prelevati, redigendo relativo verbale di campionamento. I relativi esiti dovranno essere trasmessi, unitamente a relazione illustrante le attività di rimozione e verifiche svolte.
 16. lo scavo dovrà essere messo in condizioni di sicurezza, sia al fine di evitare infiltrazioni delle acque meteoriche ricadenti sul sito e sia per inibire ogni possibile accesso a personale non autorizzato e comunque in condizioni di sicurezza per i lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008.
 17. la gestione delle terre derivanti dalle attività condotte deve avvenire secondo le normative vigenti in materia;
 18. eventuali terreni naturali, anche di provenienza esterna al sito, da utilizzare per il ripristino degli scavi, devono essere di provenienza nota e certificati come non contaminati, nel rispetto del regime di "terre e rocce da scavo" del DPR 120/2017.

B) di trasmettere il presente provvedimento a: BANCO BPM S.p.A., Comune di Reggiolo, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica;

IL DIRIGENTE determina inoltre

C) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;

D) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;

E) di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Inoltre si ricorda che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpa sono a carico del proponente.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.